

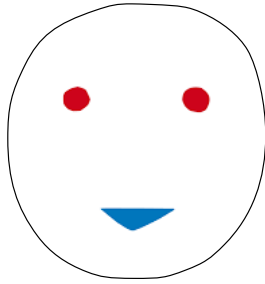
16 novembre 2024
Diocesi di Pavia



**Formazione per Educatori
e Volontari d'Oratorio**

Chi siamo e dove andiamo (?)

Dott.ssa Dalila Raccagni
Pedagogista e assegnista di ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore



*“La storia, ogni storia,
nasce quando ci sono un
corpo e una mente che
si preparano all’ascolto”*

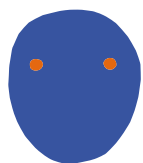
Dacia Maraini



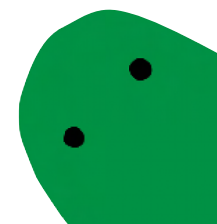
Le mie (molteplici) storie



Chi sono oggi in oratorio?



Chi desideriamo essere...

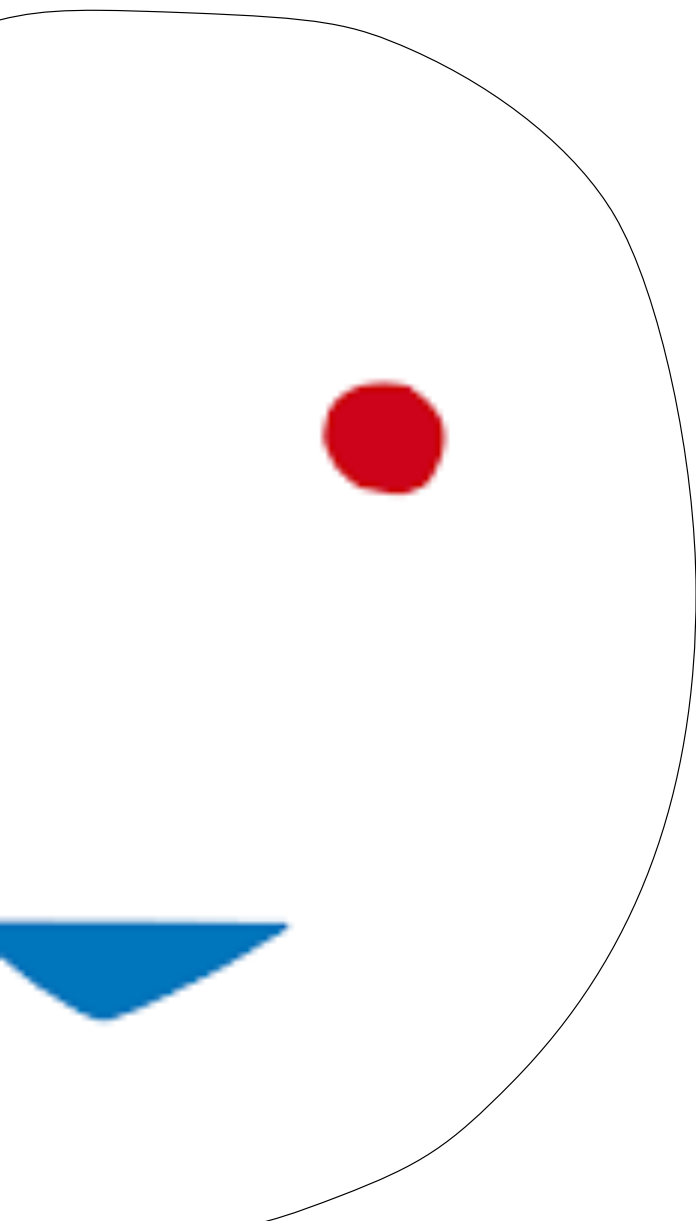


**Le mie
(molteplici)
storie**

La storia personale si **intreccia** con quella
del contesto in cui prendo servizio.



Ciascuno subisce gli effetti
derivanti dalle particolarità delle
**strutture sociali
esistenti.**

A stylized graphic of a face on the left side of the slide. It consists of a thin black outline for the head, a solid red circle for the eye, and a solid blue downward-pointing triangle for the mouth.

Attività individuale

Sulla linea del tempo fornita ognuno è chiamato a tracciare i momenti salienti della sua attività in oratorio.

Oltre alla traccia temporale ciascuno provi a identificare le caratteristiche e i cambiamenti che lo/l'hanno visto/a protagonista.

Tempo: 20 minuti

La narrazione di sé costituisce un momento importante della **formazione** di ciascuno di noi.

Fa notare Duccio Demetrio che il momento in cui facciamo autobiografia (ma anche narrazione condivisa), in cui sentiamo il desiderio di raccontare di noi, è segno che abbiamo raggiunto "**una nuova tappa della nostra maturità**".

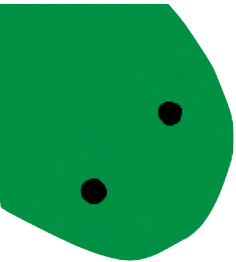
La narrazione autobiografica è **antinomica**.

Infatti, si dispone nel luogo in cui il soggetto si doppia per leggersi, ri-definirsi, con-prendersi, per darsi un nuovo volto, più intimo, radicale e vero.

Rileggere la propria storia di servizio in oratorio
permette di riconoscere **tratti peculiari** del
presente.

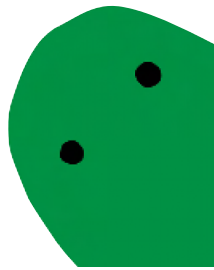
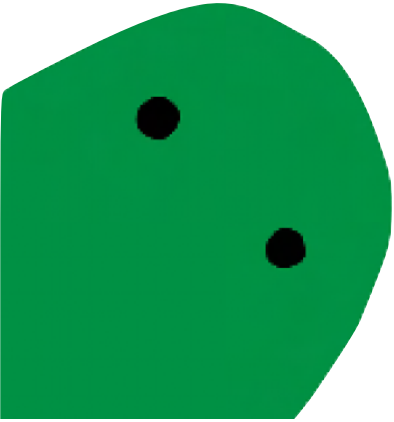
**Chi sono oggi
in oratorio?**

Ognuno di noi ha una storia di vissuto
nel contesto dell'oratorio. Consapevoli
del “passato” dobbiamo però provare a
riconoscerci nel nostro **presente**.



Tra i soggetti che animano l'oratorio, alla
luce anche del gruppo, identifichiamo:

**educatori, volontari,
catechisti.**

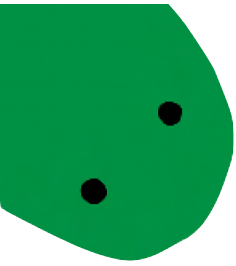


Educatore: esperto di questioni giovanili, l'Educatore d'Oratorio, individuando gli ambiti di intervento e puntando sulla progettualità, attua, su mandato della Comunità, la sua missione educativa e pastorale nei confronti dei giovani e l'azione di sostegno e di collaborazione con le famiglie e la Comunità stessa.

Catechista: Il catechista dell’Iniziazione Cristiana è un testimone di Cristo, mediatore della parola di Dio, “compagno di viaggio”, educatore della vita di fede, uomo o donna pienamente inserito nella comunità cristiana e nel contesto culturale e vitale del mondo d'oggi. Il catechista non opera isolatamente. La trasmissione della Parola suppone una regolare riflessione nel gruppo dei catechisti e arricchita da idonei approfondimenti (Uff.Cat.Nazionale 2006).

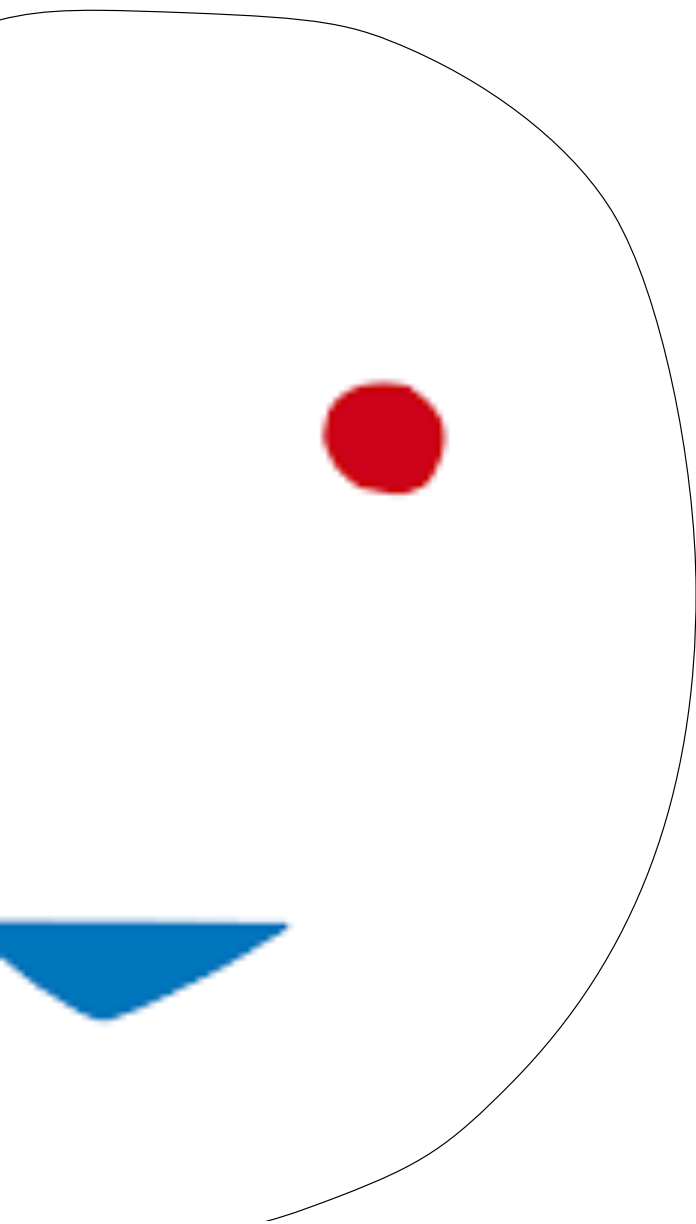
Volontario: nel contesto lombardo gli oratori svolgono un ruolo storicamente rilevante non soltanto nell'ambito della formazione religiosa, ma anche in quella civile e sociale dei cittadini. Uno dei tratti peculiari dell'oratorio è dato dal fatto che il suo funzionamento si regge sulla partecipazione attiva dei volontari intesi come espressione visibile della gratuità e dell'intento educativo e testimoniale della comunità cristiana verso i più giovani (*La Casa del Dono*, ODIELLE 2023).

Chi sono io, oggi, nel mio oratorio?



Nel contesto del proprio oratorio
ciascuno è interrogato e chiamato a
operare secondo competenze e
attitudini.

Ma allo stesso tempo si è interpellati ad
una **“formazione” continua.**



Attività

Individuale: ciascuno, alla luce dell'immagine, prova a descriversi nell'oggi.

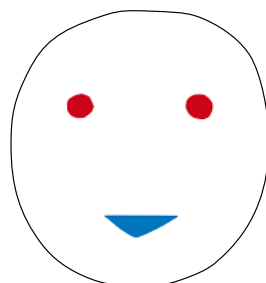
Tempo: 10minuti

A coppie: ciascuno prova a descrivere il suo operato a partire dall'immagine scelta.

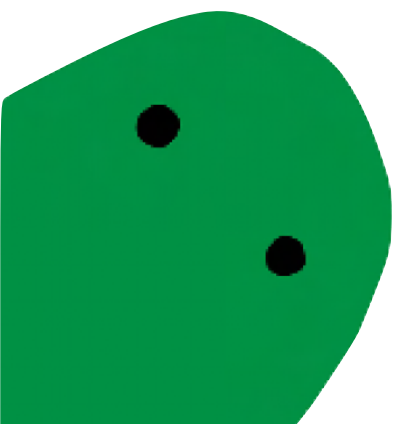
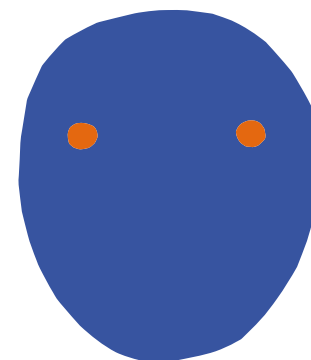
Tempo: 20minuti

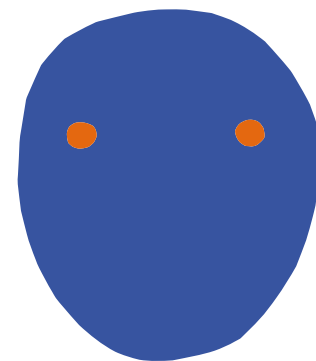
A coppie (diverse): ciascuno prova a raccontare "colui che mi ha raccontato di sé", in termini di educatore/catechista/volontario.

Tempo: 10minuti



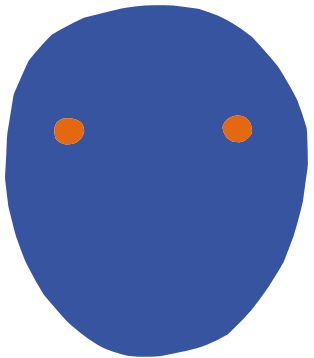
pausa
10 minuti

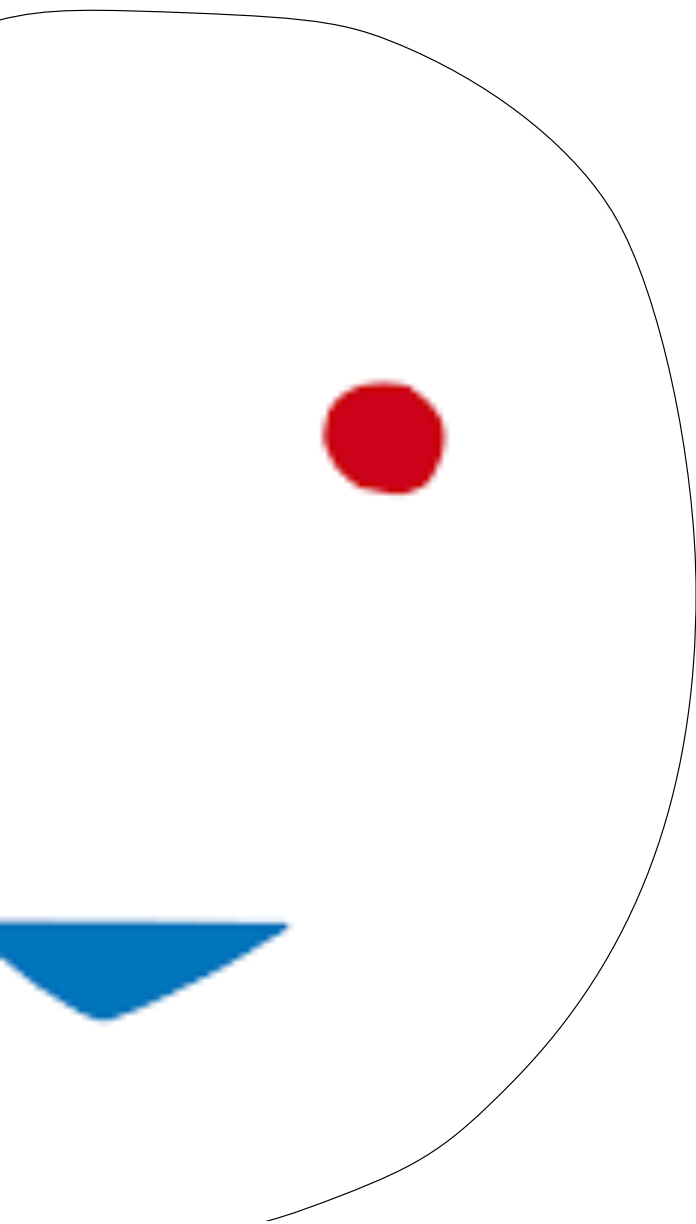




**Chi desideriamo
essere...**

L'oratorio è vissuto da una costellazione di persone,
membri della **comunità educante**.



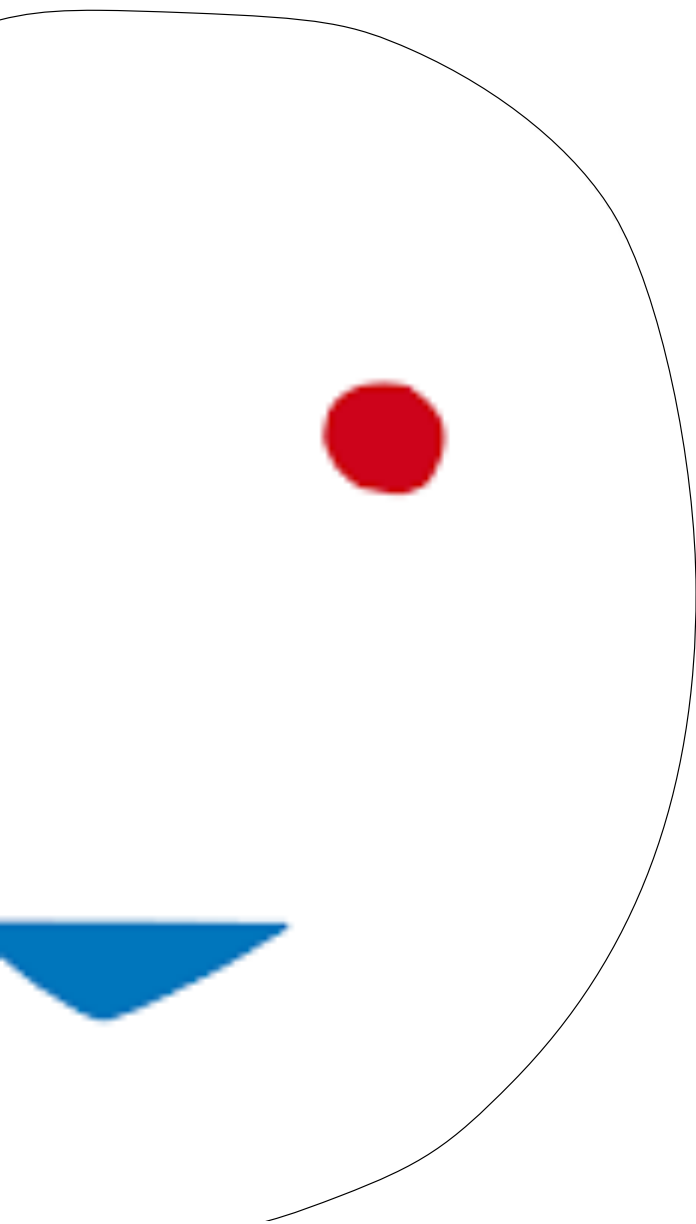


Attività individuale

Ciascuno prova a identificare
n. 1 caratteristica per un buon
educatore, catechista,
volontario d'oratorio.

Tempo: 10minuti

A volte ci si trova a confrontarsi con visioni differenti,
pertanto come soggetti della comunità educate

A stylized graphic of a face on the left side of the slide. It consists of a thin black outline for the head, a solid red circle for the eye, and a solid blue shape for the mouth.

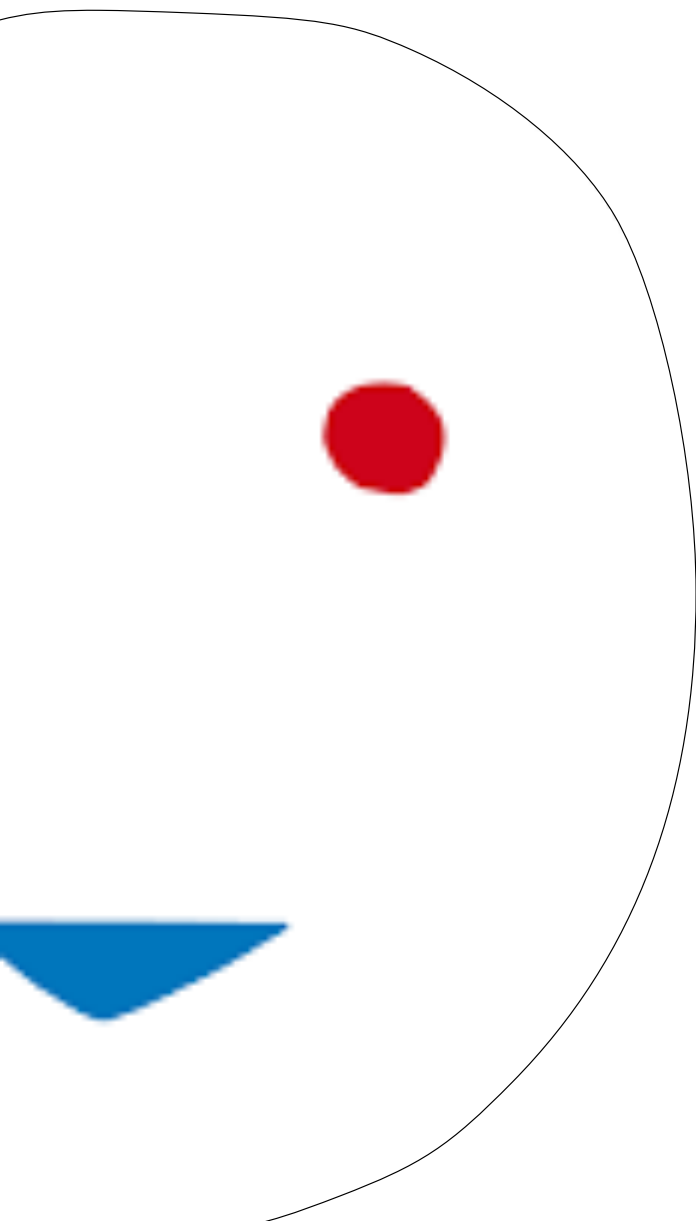
Attività a gruppi (max.5) “a casa”

Ciascun gruppo - in oratorio -
prova a identificare n. 5
caratteristiche per un buon
educatore, catechista,
volontario d’oratorio.

Tempo: 30minuti

Per comunità educante intendiamo un tessuto di **relazioni solidali e collaboranti**, costituito e alimentato da coloro che **vivono e operano** in un territorio, che ne hanno a cuore il destino e che riconoscono la responsabilità dell'abitarlo insieme.

La comunità costituisce un **esistenziale**, un luogo privilegiato per consentire una integrale fioritura della persona che in essa può trovare un potenziale di umanizzazione. Una generatività basata sulla capacità di sentirsi parte di un lavoro condiviso e che ha conseguenze di grande portata sulla vita delle nuove generazioni.

A stylized graphic of a face on the left side of the slide. It consists of a large, thin black arc representing the head. Inside the arc, there is a solid red circle for an eye and a solid blue downward-pointing triangle for a mouth.

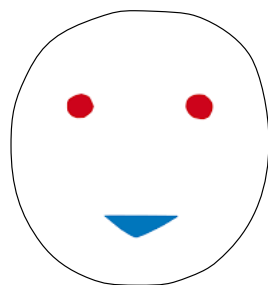
Attività a gruppi

(n.5 persone)

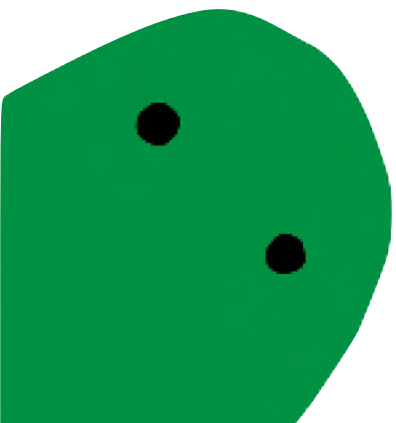
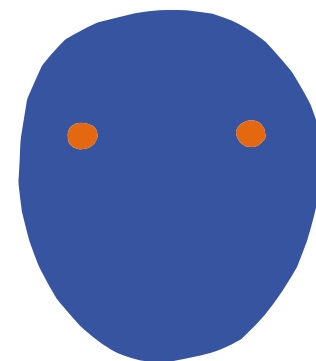
Ciascun gruppo prova a identificare n. 10 caratteristiche di un buon educatore, catechista, volontario d'oratorio.

Tempo: 30 minuti

La comunità educante è dunque informale, aperta, tollerante, costituita dai processi di collaborazione di diversi soggetti locali in dialogo, che con intensità diverse condividono l'impegno nel promuovere prospettive e pratiche educative **rispettose, inclusive, generative.**



L'esperienza educativa in oratorio
non può essere un'avventura in **solitaria**.



immagini di *Facce* di Antonella Abbatiello, ed. Topipittori

grazie dell'ascolto

dalila.raccagni@unicatt.it